



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 17/11/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 novembre 2015, n. 1949

Metanodotto di importazione di gas dall'Albania all'Italia denominato TRANS ADRIATIC PIPELINE 36 - verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni rese dal Ministero dell'Ambiente nel DM n° 223/2014 - Individuazione strutture regionali competenti.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Avv. Giorgia Barbieri dell'Ufficio VIA e Vinca e dall'AP Programmazione Regionale in tema di Energia e qualità dell'aria Ing. Francesco Corvace e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con Decreto n. 223 dell'11/09/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti MATTM) esprimeva giudizio favorevole alla compatibilità ambientale per l'opera proposta dalla TAP AG Italia, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni declinate nell'art. 1 del medesimo decreto, a valle della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/09/2014 adito ai fini del superamento del dissenso espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

il citato DM è stato successivamente integrato dal DM MATTM n. 72 del 16/04/2015 che ha ratificato e confermato la nota prot. n. 39846 del 02/12/2014 della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali in ordine al superamento della prescrizione n. A.13 relativa alla necessaria acquisizione da parte di TAP del nulla osta di fattibilità relativo al PRT emesso dal Comando Tecnico Regionale Puglia del Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prima dell'autorizzazione alla realizzazione dell'opera;

nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale la Regione Puglia aveva già espresso il proprio giudizio ambientale sfavorevole alla realizzazione dell'opera dapprima con la DGR n. 1805/2012 e, a valle gli aggiornamenti progettuali apportati dalla società proponente, con le successive DGR nn. 12 del 20/01/2014 e 63 del 31/01/2014;

in sede autorizzativa ex DPR n. 327/2001 la Regione Puglia, con altra DGR n. 2566 del 02/12/2014, esprimeva diniego all'intesa richiesta nell'ambito del suddetto procedimento;

il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio Decreto del 20/05/2015, sulla scorta anche della Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 13771 del 12/05/2015, approvava il progetto definitivo dell'opera "Metanodotto Trans Adriatic Pipeline", autorizzava la costruzione e l'esercizio della stessa, ne dichiarava la pubblica utilità per la durata di cinque anni, riconoscendone i caratteri della indifferibilità e dell'urgenza, e vi apponeva il vincolo preordinato all'esproprio. Il predetto decreto autorizzativo ribadiva la necessità dell'osservanza "di tutte le prescrizioni derivanti da nulla osta, pareri ed atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni rispettivamente competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i

conseguenti control/i". Inoltre prescriveva all'art. 4 che "gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza devono essere comunicati anche al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza e l'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche - Div. V".

Visto che:

nel quadro delle molteplici prescrizioni rese nel sopradetto DM il MATTM, all'art. 2 recante "Verifiche di Ottemperanza", ha demandato ai van End coinvolti nel corso del procedimento (tra i quali la Regione Puglia) gli adempimenti connessi alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite, prescrivendo a carico del proponente gli oneri conseguenti, "laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali";

segnatamente, a fronte delle complessive 58 prescrizioni impartite (al netto delle altre 8 di competenza diretta della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia), il MATTM, conformemente al parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel suo parere n. 1596 del 29/08/2014, ha previsto che:

1. l'ottemperanza di 10 prescrizioni (le nn. 18, 23, 29, 35, 39, 47, 48, 49, 50 e 53) dovrà essere verificata dalla Regione Puglia;
2. l'ottemperanza di altre 8 prescrizioni (le nn. 26, 28, 31, 40, 41, 44, 46 e 52) dovrà essere verificata dalla Regione Puglia di concerto con Arpa Puglia;
3. l'ottemperanza delle prescrizioni nn. 36 e 45 dovrà essere verificata da Arpa Puglia di concerto con la Regione Puglia;
4. la verifica dell'ottemperanza della n. 33 sarà verificata dalla Regione Puglia di concerto con ISPRA;
5. la Regione Puglia interviene complessivamente in qualità di ente vigilante nella verifica dell'ottemperanza di 19 prescrizioni (A18, A23, A28, A29, A31, A32, A33, A35, A39, A40, A41, A44, A46, A47, A48, A49, A50, A52, A53);

il MATTM ha decretato che il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza avvenga in fase di progettazione esecutiva e, comunque, prima dell'inizio dei lavori;

il MATTM, con nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali avente prot. n. 22358 del 04/09/2015, acquisita al prot. n. 1540 del 17/09/2015 della Direzione dell'Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, ha richiesto alla Regione Puglia di "voler tenere aggiornata la scrivente sugli esiti dell'ottemperanza a fronte della comunicazione resa da TAP con sua nota del 03/08/2015 in ordine a quanto posto in essere ai fini dell'ottemperanza di cui in oggetto;

il Servizio Ecologia, pur avendo replicato alla innanzi richiamata nota del MATTM con nota prot. n. 14068 del 16/10/2015 segnalando la mancanza del progetto esecutivo unitario del progetto di che trattasi, ha inteso attivarsi individuando diverse strutture regionali da coinvolgere ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra.

Considerato che:

l'opera in argomento ha una rilevanza strategica ai fini della diversificazione degli approvvigionamenti in quanto connessa all'attuazione dell'Accordo internazionale denominato Project of Common Interest nonché all'interesse comunitario alla sua realizzazione in quanto apertura di un nuovo corridoio di approvvigionamento dell'Unione Europea, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalle amministrazioni coinvolte nell'ambito di tutte le fasi della procedura;

la Regione Puglia ha reiteratamente manifestato, in tutte le sedi, compresa quella giudiziaria, il proprio motivato dissenso alla realizzazione dell'opera in progetto e, ciononostante, il DM del MATTM ha posto in capo alla medesima Regione una serie di adempimenti gravosi che devono sostanzializzarsi in attività di controllo e vigilanza in ordine all'osservanza e alla verifica della corretta esecuzione delle opere a farsi, parametricate alla quantità e alla qualità delle prescrizioni impartite;

la numerosità, peculiarità, complessità e multidisciplinarietà del quadro prescrittivo e tale per cui IL

Servizio Ecologia non è in grado di assolvere compiutamente all'adempimento degli oneri di verifica rinvenienti dal DM n. 223/2014 del MATTM nonché dal provvedimento autorizzativo emanato dal MISE; ai sensi del r.r. n. 10/2011, la Regione Puglia si è avvalsa del contributo istruttorio del Comitato Regionale per la VIA, quale organo tecnico-consultivo ai fini dell'esame delle istruttorie di VIA che ha reso il proprio parere sfavorevole nella seduta del 14/01/2014;

si appalesa indispensabile l'apporto specialistico delle diverse articolazioni regionali cui sono ascritte specifiche competenze in materia di paesaggio, tutela delle risorse idriche, difesa del suolo, rischio sismico, gestione dei rifiuti, agricoltura, rischio industriale, protezione civile, demanio marittimo, con riserva di coinvolgimento di ulteriori articolazioni, ove si rendesse necessario nel corso delle attività di verifica preliminari ed in itinere;

l'individuazione dei Servizi regionali con i rispettivi Uffici preposti da coinvolgere nelle suddette attività è stata già approntata in via preliminare dal Servizio Ecologia e trasfusa nell'Allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando IL medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui alla lett. f) c.4, art. 4 della l.r. n. 7/1997,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente del Servizio Ecologia;

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare l'Allegato A (nella sua versione preliminare) alla presente deliberazione che individua e demanda alle singole articolazioni regionali gli adempimenti connessi e funzionali all'assolvimento di quanto prescritto dal MATTM nel DM n. 223/2014, in relazione alle molteplici prescrizioni di natura ambientale/paesaggistica impartite alla TAP ai fini della realizzazione del metanodotto;

- di stabilire che, a tali fini, al Servizio Ecologia è altresì demandato il compito di coordinare un tavolo tecnico da insediarsi all'uopo, al fine dell'espressione conclusiva delle verifiche da compiersi. Al predetto tavolo prenderanno parte funzionari incardinati al Servizio Ecologia unitamente a funzionari a ciò espressamente delegati dai Dirigenti delle strutture regionali coinvolte;

- di stabilire che il Servizio Ecologia possa avvalersi dell'apporto dei componenti del Comitato Regionale di VIA;

- di stabilire che, per quel che concerne le prescrizioni di cui la Regione dovrà garantire l'osservanza di

concerto con Arpa Puglia e con ISPRA, con separati atti della Giunta, dovranno essere concertate modalità di coordinamento delle rispettive attività e delle tempistiche che si renderanno di volta in volta necessarie;

- di stabilire che, con successivo atto del Dirigente del Servizio Ecologia, verranno definite le modalità di coordinamento delle attività da espletarsi con Arpa e ISPRA;

- di stabilire che, ai fini dello svolgimento delle attività volte al puntuale adempimento delle incombenze gravanti sulla Regione Puglia, il Servizio Ecologia ed Arpa redigano d'intesa un cronoprogramma delle attività da svolgersi;

- di stabilire che, per le verifiche che sono demandate esclusivamente all'Arpa Puglia, quest'ultima dia puntuale informazione ed evidenza di eventuali sopralluoghi e dei relativi esiti al Servizio Ecologia, nella qualità di autorità regionale competente in materia di VIA che, a sua volta, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 152/2006 e smi e dell'art. 21 della l.r. n. 11/2001 e smi, ha facoltà di attivare le procedure volte a dare attuazione al disposto dei commi 3 e 4 del citato art. 29 del Testo Unico Ambientale, in caso di ricorrenza dei presupposti ex lege previsti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sulla Sezione Trasparenza del sito web istituzionale;

- di trasmettere, a cura del Servizio Ecologia, copia della presente deliberazione e del suo allegato a:

1. Servizio Tutela delle Risorse Idriche
2. Servizio Difesa del Suolo e Rischio sismico
3. Servizio Rischio Industriale
4. Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
5. Servizio Protezione Civile
6. Servizio Agricoltura
7. Servizio Demanio e Patrimonio
8. Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
9. Commissione di Tutela degli Ulivi Monumentali
10. Segreteria del Comitato Regionale per la VIA
11. Prefettura di Lecce
12. Autorità di Bacino della Puglia
13. Mibac - Segretariato Regionale
14. ASL Lecce
15. Provincia di Lecce
16. Provincia di Brindisi
17. Comune di Melendugno
18. Comune di Vernole
19. Arpa Puglia - Direzione Generale e Direzione Scientifica
20. Arpa Puglia-DAP Lecce
21. MATTM-DG Valutazioni Ambientali
22. Ministero dei Beni e della attività culturali
23. Ministero dello Sviluppo Economico-DG per la Sicurezza e l'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche-Divisione V
24. Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per il coordinamento amministrativo istituito presso il PCDM

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano